Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Martedì, 19 gennaio** — **Numero 14**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30**
per ogni linea o spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1456 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al nuovo sommergibile tipo *Medusa* migliorato, provveduto alla R. marina dalla Società « Fiat-San Giorgio » di Spezia, è imposto il nome di:

Argonauta.

Con tale nome il suddetto sommergibile sarà inscritto nei quadri del R. naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1457** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regnno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 28 aprile 1910, n. 2471, che approva l'ordinamento ed il regolamento delle difese locali marittime;

Visti i successivi RR. decreti che hanno apportate modificazioni all'ordinamento e regolamento predetti;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono aboliti, con effetto dal 1° gennaio 1915, i comandi di difesa locale marittima di Genova e di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1458** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del Nostro decreto 22 gennaio 1914, numero 19;

Vista la tabella *F* allegata al decreto medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e della istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° novembre 1914 nel ruolo organico del Ministero della istruzione, di cui nella tabella *M*, approvata con la legge 16 luglio 1914, n. 679, è aumentato un posto di segretario di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

L'onere della spesa farà carico al Ministero delle colonie e sarà soddisfatto con le norme del R. decreto 8 maggio 1913, n. 419.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MARTINI — RUBINI — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1459** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1914, n. 1295, da convertirsi in legge, concernente la proroga a tutto l'anno 1915 del concorso governativo previsto con l'articolo 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, a favore dei Comuni del mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna, limitatamente alla metà del suo ammontare, in conformità di quanto è disposto dall'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Considerato che per far fronte alle spese determinate dalla proroga del concorso di cui trattasi occorre aumentare di lire 1.000.000 lo stanziamento del capitolo 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1914-915;

Vista la legge 9 luglio 1914, n. 640, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero predetto, per l'esercizio suindicato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 290 « Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei Comuni del mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1914-915, è aumentato di lire un milione (L. 1.000.000)

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1461 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata la necessità di supplire alla deficienza numerica dei sottocapi meccanici che attualmente si verifica pel servizio delle RR. navi;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, d'intesa col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 1915, i militari del corpo R. equipaggi in servizio che posseggano il diploma di licenza della 2ª o 3ª classe di Istituto nautico (sezione macchinisti navali), potranno ottenere il grado di sottocapo meccanico previo esito favorevole di un esperimento pratico a bordo di RR. navi e secondo norme da determinarsi dal Ministero della marina.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1463** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2, capoverso del R. decreto 8 gennaio 1914, n. 6;

Ritenuto che fin tanto non saranno attuate le disposizioni con le quali è abolito l'istituto del giudice unico e ricostituiti od integrati i collegi giudiziari presso i tribunali e le Corti, occorre conservare in soprannumero i magistrati che presentemente vi sono adibiti in detta qualità;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fino a quando non saranno approvate con altro Nostro decreto le nuove tabelle organiche dei collegi ed uffici giudiziari, i magistrati attualmente in soprannumero nei predetti collegi ed uffici potranno continuare a prestarvi servizio nella stessa qualità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1465** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 22 settembre 1914, n. 1028, col quale fu autorizzata, fra l'altro, l'anticipazione di un fondo di 100 milioni alla Cassa depositi e prestiti per metterla in grado di concedere alle Provincie ed ai Comuni mutui a saggio di favore, destinati alla pronta esecuzione di opere pubbliche e da effettuarsi con procedimento abbreviato, allo scopo principalmente di procurare lavoro ai disoccupati;

Ritenuta l'opportunità di prorogare i termini nel decreto stesso indicati per dar tempo alle Provincie ed ai Comuni di provvedere al regolare allestimento degli atti relativi ai predetti mutui e di iniziare i lavori anche a primavera nell'interesse delle classi lavoratrici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri, e col Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine prefisso dall'art. 3 del Nostro decreto 22 settembre 1914, n. 1028, alle Provincie ed ai Comuni per deliberare l'esecuzione delle opere pubbliche di cui all'art. 2 del decreto medesimo, è prorogato fino a tutto il 28 febbraio 1915. Il termine entro il quale, giusta il successivo art. 6, le Provincie ed i Comuni debbono avere iniziato i lavori, sotto pena di decadenza dalla concessione dei mutui per la esecuzione dei lavori stessi, è prorogato a tutto il 30 giugno 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Rostagno cav. Giacinto, maggiore generale, comandante brigata Pi-

stoia, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare territoriale Chieti.
Bandini cav. Oreste, id. id., id. id. Pinerolo, id. id. id. id. brigata Pistoia.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Giordano cav. Ettore, maggiore, promosso tenente colonnello.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri Reali:
Tenenti promossi capitani:
Cavaradossi di Thoet nobile dei baroni di Toetto della Scarena Alessandro — Battaglia Pasquale — Catalano cav. Vincenzo.
Sottotenenti promossi tenenti:
Colantoni Pietro — Adami Oreste.
Tenenti di fanteria trasferti nell'arma dei carabinieri reali:
Ortenzi Filippo — Castriotta Raffaele — Santamaria Mario — Bassignano Emilio — Delfini Casimiro.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Pedrazzini Baldassare, capitano a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 1° dicembre 1914.
Vaschetto Angelo, id. id. id., id. id. id. dal 21 id.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore nell'arma di fanteria, con anzianità 31 dicembre 1914:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Buglione di Monale cav. Bonaventura — Bartoli cav. Perugino — Stanzani cav. Carlo — Testoni cav. Augusto — Ceccherini cav. Santi — Rossi cav. Alfredo — Giri cav. Giovanni Battista — Coronella cav. Michele — D'Onofrio cav. Stefano — Albertini cav. Alberto — Curti cav. Alessandro — Rimini cav. Attilio — — Morelli cav. Giuseppe — Mensingher cav. Federico — Fasoli cav. Giuseppe — Gabriel cav. Maria Alceste.
Capitani promossi maggiori:
Pavari cav. Antonio — Giordana Carlo.
Girelli Lorenzo — Zamara Romeo — Iori cav. Illio — Ingami Filippo — Borrelli Francesco — Piva cav. Abele — Romei Silvio — Perrone Ariberto — Polisiero Manfredi — Avogadro Di Vigliano Gastone — Padovani cav. Riccardo — Scotti Ugo — Tiscornia Enrico — Fapanni Giovanni — Pasquale Nicola — Marchiori Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Quaglia Costantino — Varese Vittorio — Staffieri Ernesto — Celli Egidio — Martini Agostino — Maggio Mario — Barteri Adriano — Visconti-Prasca Sebastiano — Bucalossi Lorenzo — Pasciuti Giuseppe — Bertolini Giuseppe — Sambri Primo — Rota Marcello — Lambert Luigi — Altina cav. Enrico — Re Mario — Alloçco Camillo — Fanizza Francesco — Amerio Attilio — Casabella Giulio — Della Bianca Alvio — Priore Mario — De Risi Luigi — Adorni Guido — Degiorgis Carlo — Ricci Giov. Battista — Zambon Bortolo — Silvano Piero — Amodei Giovanni.
Gioda Benvenuto — Torcia Ulrico — Gregorutti Pier Antonio — Ruggeri Giovanni — Perlino Gregorio — Mangano Giuseppe — Penati Emilio — Galazzo Bartolomeo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 24 dicembre 1914.
Augusti conte nobile di Sinigaglia patrizio di San Marino Gino, tenente id. id. id., id. id. dal 24 id.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, capitano, promosso maggiore con anzianità 31 dicembre 1914.
Caretta Annibale, tenente, promosso capitano con anzianità 16 agosto 1914.
Tosi Cesare, id., id. id. dal 30 giugno id.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Ragusa cav. Vincenzo — Sandulli cav. Roberto — Perobelli cav. Umberto.
Capitani promosti maggiori:
Mantovani Antonio — Prat cav. Giacinto — Marolda cav. Angelo — Barusso cav. Filippo.
Tenenti promossi capitani:
Golisciani Valentino — Zoccola Michele — Balocco Riccardo — De Caprio Giovanni.
I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano a scelta con le anzianità sottonotate:

Con anzianità 30 giugno 1913.

Pentimalli Natale.

Con anzianità 31 dicembre 1913.

Bellomo Nicola — Fedele Alfredo.

Con anzianità 31 marzo 1914:

Ricagno Alessandro — Enrichi Arminio.

Con anzianità 30 giugno 1914:

Barbasetti nob. del S. R. I. e di Prun Curio.

Con anzianità 16 agosto 1914:

Coppi Americo.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Banzi cav. Angelo, maggiore, promosso tenente colonnello, con anzianità del 31 dicembre 1914.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

Orsi dei conti nob. cav. Carlo, colonnello comandante 1° genio, esonerato dalla controindicata carica e nominato comandante 5° genio dal 31 dicembre 1914.
Giannuzzi Savelli cav. Alfredo, tenente colonnello, direttore genio Alessandria, promosso colonnello continuando nella controindicata carica con anzianità 31 dicembre 1914.
Chierchia cav. Raffaele, tenente colonnello, promosso colonnello con anzianità 31 dicembre 1914, e collocato a disposizione Ministero guerra.
Parisio cav. Agostino, id. id., id. e nominato comandante 1° genio con anzianità 31 dicembre 1914.
D'Havet cav. Giuseppe, id. id., nominato comandante 2° genio dal 31 dicembre 1914.
I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Caputi cav. Silvio — Echaniz cav. Francesco — Roggero cav. Edoardo — Corrado cav. Gennaro — Ponzi cav. Italo.

Capitani promossi maggiori:

Ricci cav. Carlo — Bonardi cav. Giovanni — Datta cav. Ettore — Pugnani Angelo — Bruzzo cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Taddei Alessandro — Interlandi Pizzuti cav. Rosario — Tacconi Edoardo — d'Alfonso Augusto — Papone Agostino.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Gurgo cav. Achille — Perego cav. Vittorio — Abelli cav. Vittorio — Tomba cav. Giuseppe — Rossi cav. Alfredo — Verdia cav. Tommaso.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Rasili Andrea — Corbi Edoardo — Bernucci Rodolfo — Tobia cav. Arturo — Bozzi Pietro — Procacci Arturo — Tesio cav. Giuseppe.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con riserva di anzianità:

Ariola Luca — Carbone Vincenzo — Demedio Arturo — Panagia Antonino — Calla Gaetano — D'Accardo Salvatore — Ciarlo Silvio — Rampi Pietro.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914:

Capitano promosso maggiore:

Stortiglione Aristide.

Tenenti promossi capitani:

Grassi Giuseppe — Guidano Filippo.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Lasagna cav. Luigi — Galasso cav. Raffaele.

Capitani promossi maggiori:

Gallo cav. Giuseppe — Gilioli Arturo — Mamola cav. Angelo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

I seguenti sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono assunti in servizio attivo permanente nel corpo stesso e promossi al grado di tenente dal 1° gennaio 1915:

Salvestroni Pietro — Figura Francesco — Sormani Giovanni — Vachetta Giorgino — Napoli Raffaele — Pera Nello — Bruna Leglio — Preti Luigi — Marchetti Guido — Marchisio Francesco — Selli Luigi — Cifarelli Pasquale — Severini Claudio — Mele Arcangelo — Cieri Emilio — Zoccoli Giuseppe — Viola Giuseppe — Sigliuzzo Anteo — Gregorini Renato — Rossi Marzino — Canitano Giovanni — Porfilio Giuseppe — Marino Domenico — De Paolis Edmondo — Sordi Giovanni — Mornacco Riccardo — Stabielli Antonio — Dell'Orbo Secondo — Monateri Carlo — Marabini Eligio — Negri Alfredo — Godano Raffaele.

Con R. decreto del 3 gennaio 1915:

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1914:

Capitano promosso maggiore:

Alimenti Orlando.

Tenenti promossi capitani:

Monti Ercole — Galanti Lucio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Mariani dott. Francesco, segretario di 1ª classe in aspettativa per infermità, richiamato, a sua domanda, in effettivo servizio.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

I seguenti cittadini sono nominati ragionieri geometri del genio di 4ª classe, dal 16 dicembre 1914:

Muti Giuseppe — Reginella Giovanni — Abbruzzese Aristide — Caraccio Decio — Costa Giovanni — Giordana Carlo — La Greca Giulio — Aleati Antonio — Rossi Edoardo — Newton Federico — Colombo Roberto.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Lacava Giuseppe, cittadino, nominato ragioniere di artiglieria di 4ª classe, dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

I seguenti cittadini sono nominati ragionieri di artiglieria di 4ª classe, dal 16 dicembre 1914:

Marzullo Stefano — Gambetta Francesco — Simonetti Ignazio — Franzoni Raffaele — Panizza Arnaldo — Muciaccia Francesco — Piva Francesco.

Lamanna Angelo, cittadino, nominato ragioniere di artiglieria di 4ª classe, dal 1° gennaio 1915.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Marinelli Sisto, sottufficiale con più di 12 anni di servizio, nominato assistente del genio militare dal 14 dicembre 1913.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con più di 12 anni di servizio, sono nominati assistenti del genio militare:

De Labar Raffaele — Rainone Francesco — Diana Riccardo.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Marx Giuseppe, applicato in aspettativa per infermità, cessa di far parte dell'Amministrazione dello Stato per compiuto biennio di aspettativa.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Saladino Achille, tenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Mortara Vittorio, tenente — Del Pennino Paolo, id. — Pagliara Alessandro, id. — Sternfeld Oscar, id. — Spera Ciro, sottotenente — Falconi Adelchi, id.

Castoldi Clemente, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 4 al 10 gennaio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Villadeati	bovina	1
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1
	Caserta	Caserta	Sparanise	»	1
	Catania	Acireale	Acireale	»	1
	Chieti	Chieti	Caramanico.	»	1
	Cuneo	Cuneo	Tarantasca	»	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	2
	Foggia	San Severo	Celenza Valfortore	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano.	suina	1
	»	»	Manciano.	ovina	1
	Pavia	Mortara	Castelnovetto	bovina	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Melito Porto Salvo	»	1
	»	»	Roccaforte del Greco	caprina	1
	Sassari	Sassasi	Nulvi.	bovina	1
	»	»	Perfugas	»	1
	Siracusa	Noto	Buscemi	»	1
	Torino	Torino	Chieri	»	1
					18
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Campomarino	bovina	1
	Catanzaro	Cotrone	Isola Caporizzuto	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	1
	Modena	Modena	Soliera	»	1
	Verona	S. Pietro Incariano	Breonio	»	1
					6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Castagnole	bovina	2
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni V.	»	2
	Bari	Bari	Giovinazzo	caprina	1
	Bergamo	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	bovina	1
	»	»	Bazzano.	»	1
	»	»	Bonate Sopra	bov. e sui.	1
	»	»	Chiuduno	bovina	2
	»	»	Corte	»	1
	»	»	Grumello dei Zanchi	»	1
	»	»	Mapello	»	1
	»	»	Piazzo Basso	»	1
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	1
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	3
	»	»	Tagliuno	»	4
	»	Clusone	Bianzano	»	9
	»	»	Bondione	»	1
	»	Treviglio	Boltiere.	»	1
	»	»	Ciserano	»	1
	»	»	Cologno	»	5
	»	»	Comunenuovo	»	1
	»	»	Mariano	»	2
	»	»	Urgnano	»	3
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano.	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Calderara di Reno.	»	2
	»	»	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Loiano	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Pianoro	»	7
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	Imola	Castel del Rio	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Medicina	bovina	
	Brescia	Breno	Artogne	»	1
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	
	»	»	Barbariga.	»	1
	»	»	Brescia	»	5
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	3
	»	»	Corticelle Pieve	»	
	»	»	Corzano	»	5
	»	»	Frontignano.	»	4
	»	»	Poncarale.	»	1
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Nave	»	3
	»	»	Iseo.	»	3
	»	»	Passirano	»	2
	»	Chiari	Chiari	»	1
	»	»	Capriolo	»	3
	»	»	Coccaglio.	»	1
	»	»	Erbusco.	»	8
	»	»	Orzivecchi		2
	Caserta	Piedimonte d'Alife	San Gregorio	ovina	10
	Como	Lecco	Oggionno	bovina	1
	»	»	Ravellino	»	2
	»	Varese	Abbiate G.	»	2
	Cremona	Crema	Pianengo	»	1
	Cuneo	Mondovì	Ceva	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	Pistoia	Lamporecchio	»	3
	»	»	Pistoia	»	4
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	Foggia	Bovino	Castelluccio de' Sauri.	»	1
	»	Foggia	Lucera	»	1
	»	»	Manfredonia	»	9
	Forlì	Cesena	Borghi	»	2
	»	»	Cesena	»	1
	»	Forlì	Civitella	»	3
	»	Rimini	Sant'Arcangelo	»	1
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Lecce	Gallipoli	Ortelle	bovina	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	»	Portoferraio	Portolongone	»	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	1
	Messina	Messina	Condrò	»	1
	»	»	San Pier Niceto	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	»	1
	»	Lodi	Castelnuovo	»	1
	»	»	Livraga	»	1
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	San Zenone	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Bresso	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Vignate	»	1
	»	Monza	Bellusco	»	1
	»	»	Velate	»	1
	Modena	Modena	Nonantola	»	1
	»	»	San Cesario	»	1
	»	»	Sassuolo	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	Pavullo	Montese	»	5
	Novara	Vercelli	Palazzolo	»	1
	Padova	Cittadella	San Martino di L.	»	2
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Maserà	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Sissa	»	2
	»	»	Soragna	»	1
	»	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Colorno	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Torrile	»	1
	Pavia	Pavia	Albuzzano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Castellarquato	»	1
	»	»	Podenzano	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Bientina	»	8
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Cascina	»	8
	»	»	Pisa	»	4
	»	»	Vecchiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Volterra	Piombino	bovina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Rubiera	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Viterbo	Castiglione in Teverina	»	1
	»	»	Civitella d'Agliano	»	1
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
	Sondrio	Sondrio	Buglio in Monte	»	2
	»	»	Cosio	»	2
	»	»	Ponte	caprina	1
	»	»	id.	ovina	1
	»	»	Sondalo	bovina	1
	»	»	Sernio	»	1
	»	»	Teglio	»	1
	Treviso	Asolo	Fonte	»	1
	Udine	Tolmezzo	Chiusaforte	»	3
	»	»	Raccolana	»	9
	»	Udine	Nimis	»	1
	»	»	Ramanzacco	»	2
	»	»	Tarcento	»	1
	Venezia	Venezia	Mestre	»	2
	Verona	Cologna Veronese	C	»	1
	»	San Bonifacio	Montecchia	»	1
	»	»	San Bonifacio	»	1
	»	San Pietro Incar.	Marano	»	1
	»	Verona	Buttapietra	»	1
	»	»	Castel d'Azzano	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	3
	Vicenza	Bassano	Cartigliano	»	1
	»	»	Mussolente	»	1
	»	»	Rosà	»	1
	»	Marostica	Mason	»	3
	»	»	Molvena	»	2
	»	»	Schiavon	»	1
	»	Schio	Magrè	»	2
	»	»	Malo	»	1
	»	»	Schio	»	1
	»	Vicenza	Caldogno	»	1
	»	»	Vicenza	»	1
					834

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Rosora	—	4
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	—	1
	»	Avezzano	Sante Marie	—	2
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	17
	»	»	Arezzo	—	34
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Capolona	—	4
	»	»	Caprese	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	6
	»	»	Cavriglia	—	23
	»	»	Cortona	—	21
	»	»	Monterchi	—	23
	»	»	Montevarchi	—	6
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Pergine	—	5
	»	»	Pieve S. Stefano	—	3
	»	»	San Giovanni V.	—	5
	»	»	Talla	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amendola	—	1
	»	»	Ascoli	—	1
	»	»	Palmiano	—	1
	»	»	Spinetoli	—	3
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Andretta	—	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	4
	»	»	Gravina	—	1
	Benevento	Benevento	Tocco Gaudio	—	8
	Bologna	Bologna	Bologna	—	3
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Granarolo	—	4
	»	»	Ozzano Emilia	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	20
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	6
	»	Isernia	Caccavone	—	3
	»	Larino	Palata	—	8
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	—	4
	»	»	Marcellinara	—	4
	»	»	Palermiti	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Pentone	—	2
	»	»	San Vito sul Jonio	—	6
	»	»	Settingiano	—	10
	Chieti	Chieti	Filetto	—	14
	»	Lanciano	Fallascoso	—	2
	»	»	Ortona	—	5
	»	Vasto	Carunchio	—	1
	»	»	Furci	—	3
	»	»	Liscia	—	1
	»	»	Palmoli	—	3
	»	»	Scerni	—	6
	»	»	Tufillo	—	14
	Como	Como	Bellano	—	1
	Cosenza	Castrovillari	San Sosti	—	3
	»	Cosenza	Dipignano	—	3
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	1
	»	Cuneo	Tarantasca	—	1
	»	Saluzzo	Murello	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	4
	»	»	Greve	—	2
	»	»	Rignano sull'Arno	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Carlantino	—	2
	»	»	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	»	»	San Severo	—	2
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	8
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	—	1
	»	Portoferraio	Portoferraio	—	4
	»	»	Portolongone	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	4
	»	Macerata	Macerata	—	1
	»	»	Pollenza	—	2
	»	»	Potenza Picena	—	3
	»	»	San Ginesio	—	2
	»	»	San Severino Marche	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Mantova	Bagnolo San Vito	—	3
	Modena	Modena	Modena	—	1
	Novara	Vercelli	Vercelli	—	1
	Padova	Este	Granze	—	1
	»	»	Sant'Urbano	—	1
	»	»	Vescovana	—	1
	»	Monselice	Solesino	—	1
	»	»	Stanghella	—	10
	Parma	Parma	Parma	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	11
	»	»	Città di Castello	—	21
	»	»	Gubbio	—	1
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	4
	»	»	Torri in Sabina	—	2
	»	Spoleto	Norcia	—	26
	»	Terni	Amelia	—	2
	»	»	Guardea	—	11
	Pesaro Urbino	Urbino	Fermignano	—	4
	»	»	Macerata Feltria	—	4
	»	»	Urbino	—	3
	Pisa	Pisa	Cascina	—	10
	»	»	Laiatico	—	1
	»	»	Lari	—	6
	»	»	Peccioli	—	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Cartari e Calderara	—	5
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Accettura	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Oliveto	—	1
	»	»	San Mauro Forte	—	1
	»	»	Stigliano	—	1
	»	Melfi	Montemilone	—	1
	»	Potenza	Calvello	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	2
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Badia Polesine	—	1
	Sassari	Ozieri	Mores	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Siena*	Montepulciano	Trequanda	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	6
	»	»	Castellina in Chianti	—	14
	»	»	Castelnuovo Berardenga	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	4
	»	»	Gaiole	—	24
	»	»	Monteriggioni	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	Radda in Chianti	—	34
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	—	1
	»	»	Isola	—	1
	»	»	Montorio	—	2
	»	»	Teramo	—	4
	»	»	Torricella	—	1
	Udine	Pordenone	Cordenons	—	2
	»	»	Maniago	—	1
	»	»	Porcia	—	1
	»	Tolmezzo	Cavasso Carnico	—	9
	»	Udine	Martignacco	—	1
	»	»	Pognacco	—	1
	»	»	Pozzuolo	—	1
	Venezia	Venezia	Caorle	—	1
	»	»	Ceggia	—	2
					658
Farcino criptococcico	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1
	Caserta	Nola	Brusciano	»	18
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1
	Potenza	Lagonegro	Latronico	»	1
	»	»	Lauria	»	5
	»	»	San Chirico Raparo	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Montelibretti	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
					33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Canosa	equina	1
	Cuneo	Alba	Priocca	»	2
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	Susa	Villardora	»	1
					8
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monferrato	Calliano	canina	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gravina	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Valguarnera	»	1
	»	Terranova	Riesi	equina	1
	»	»	id.	suina	1
	Cuneo	Alba	Montaldo	canina	1
	Ferrara	Cento	S. Agostino	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	»	Licata	canina	1
	»	»	Naro	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Pavia	Pavia	S. Martino	»	1
	»	Voghera	Stradella	equina	1
	Perugia	Foligno	Spello	canina	1
	»	Perugia	Gubbio	»	3
	Verona	Verona	Sommacampagna	»	1
	»	»	Verona	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
					22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	caprina	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	»	1
	Roma	Roma	Licenza	»	1
	»	»	Roma	ovina	2
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	4
					9
Diarrea dei vitelli	*Arezzo*	Arezzo	Lucignano	bovina	1
	Udine	Udine	Gonars	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Leonessa	»	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	2
	»	»	Pacentro	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	S. Paolo di Civitate	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	1
	Potenza	Melfi	Atella	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
					86
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	11
	»	»	Montevarchi	»	2
	»	»	Pianciscò	»	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	»	1
	Belluno	Feltre	Fonzaso	»	1
	Cuneo	Mondovì	Nazzole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Influenza equina	*Chieti*	Chieti	Chieti.	equina	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Porto Maurizio	San Remo	San Remo	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	2
					7
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	3
	»	Piazza Armerina	Valguarnera	»	5
	»	Terranova	Niscemi.	»	4
	Foggia	San Severo	Serracapriola	»	1
	Parma	Parma	San Lorenzo	»	1
					14

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	17	18
Carbonchio sintomatico	6	6	6
Afta epizootica	35	166	334
Morva	5	7	8
Farcino criptococcico.	6	11	33
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	12	19	22
Rogna	6	27	86
Malattie infettive dei suini.	39	147	658
Barbone dei bufali.	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	5	9
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli.	3	5	17
Tubercolosi bovina	4	6	14
Aborto epizootico.	—	—	—
nfluenza del cavallo	5	5	7
Diarrea dei vitelli	2	2	2

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

18ª decade - dal 21 al 31 dicembre 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,906 (1)	13,774 (1)	— 132	23	23	—	603	603	—
Media	13,881	13,761	— 120	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,470,000 —	5,506,125 28	— 36,125 28	7,460 —	7,873 97	— 413 97	73,000 —	75,733 07	— 2,733 07
Bagagli e cani	230,000 —	236,235 98	— 6,235 98	420 —	438 08	— 18 08	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,061,460 —	1,790,572 51	+ 270,887 49	4,300 —	3,487 58	+ 812 42	17,000 —	13,181 97	+ 3,818 03
Merci a P. V.	8,128,540 —	7,819,378 40	+ 309,161 60	7,820 —	6,835 81	+ 984 19	—	—	—
Totale	15,890,000 —	15,352,312 17	+ 537,687 83	20,000 —	18,635 44	+ 1,364 56	90,000 —	88,915 04	+ 1,084 96

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 dicembre 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	105,730,841 —	120,947,627 72	—15,216,786 72	126,590 —	153,134 37	— 26,544 37	1,275,646 —	1,305,106 69	— 29,460 69
Bagagli e cani	4,640,091 —	5,253,999 83	— 613,908 83	6,425 —	8,330 16	— 1,905 16	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	28,517,426 —	31,403,164 00	— 2,885,738 00	27,605 —	28,303 13	— 698 13	193,554 —	195,998 87	— 2,444 87
Merci a P. V.	125,506,012 —	142,989,655 24	—17,483,613 24	75,780 —	79,917 19	— 4,137 19	—	—	—
Totale	264,394,400 —	300,594,446 79	—36,200,046 79	236,400 —	269,684 85	— 33,284 85	1,469,200 —	1,501,105 56	— 31,905 56

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,142 67	1,114 58	+ 28 09
Riassuntivo	19,047 21	21,843 93	— 2,796 72

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1914*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti: Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Quantità delle operazioni: Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	—	70.963	37.816	33.147	381.270	282.336
Mesi precedenti	—	417.603	247.937	169.666	2.078.255	1.791.841
Somme totali dell'anno in corso	—	488.566	285.753	202,813	2.459.525	2.074.177
Anni 1876-1913	10.561	13.851.254	12.690.637	6.160 617	92.226 769	67.373.567
Somme complessive	10.561	19.339.820	12.976.390	6.363.430	94.686.294	69.447.744

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di luglio	89.794.804,93	—	89.794.804,93	71.785.218,88	18.009.586,05
Mesi precedenti	473.083.069,21	—	473.083.069,21	443.339.599,58	29.743.469,63
Somme totali dell'anno in corso	562.877.874,14	—	562.877.874,14	515.124.818,46	47.753.055,68
Anni 1876-1913	13.298.722.795,20	643.139.615 43	13.941.862.410,63	11.850.324.935,02	2.091.537.475,61
Somme complessive	13.861.600.669,34	643.139.615 43	14.504.740.284,77	12.365.449.753,48	2.139.290.531,29

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni: Quantità	Importo
Mese di luglio	139.077	8.462.482 64
Mesi precedenti	187.253	11.340.267 38
Somme dell'anno in corso	326.330	19.802.750 02
Anni 1878-1913	7.426.141	559.613.801 33
Somme complessive	7.752.471	579.416.551 35

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo: Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	77	5.831 52	181 20
Mesi precedenti	1,472	118.873 96	68 871 01
Somme dell'anno in corso	1.549	124.705 48	69.052 21
Anni 1886-1913	87.790	4.818.213 29	3.858.124 99
Somme complessive	89.339	4.942.918 77	3.927.177 20

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità dei depositi	Importo
Mese di luglio	6.343 —	5.730.996 50
Mesi precedenti	32.041 —	31.436.229 55
Somme dell'anno in corso	38.384 —	37.167.226 05
Anni 1890-1913	779.972 —	651.560.680 12
Somme compless.	818.356 —	688 727.906 17

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di luglio	1190	445	
Mesi precedenti	8491	4450	
Somme dell'anno in corso	9681	4895	109229
Anni 1894-1913	168508	64065	
Somme compl.	178189	68960	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di luglio	14.309	98.280 —
Mesi precedenti	78.037	563.741 —
Somme dell'anno in corso	92.346	662.021 —
Anni 1899-1913	2.151.536	16.601.458 60
Somme compless.	2.243.882	17.263.479 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di luglio	3.687	1.371.797 04	5.332	1.394.783 20	
Mesi precedenti	21.664	8.584.405 90	30.272	8.279.481 84	281.937 90
Somme totali dell'anno in corso	25.351	9.956.202 94	35.604	9.674.265 04	
Anni 1883-1913	1.310.777	808.142.766 23	1.985.252	791.410.098 35	16.732.667 88
Somme complessive	1.336.128	818.098.969 17	2.020.856	801.084.363 39	17.014.605 78

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di luglio	—	—	—	—
Mesi precedenti	655	349.288 48	1.006	587.321 90
Somme dell'anno in corso	655	349.288 48	1.006	587.321 90
Anni 1906-1913	8.291	4.139.329 38	8.106	4.396.612 92
Somme complessive	8.946	4.488.617 86	9.112	4.983.934 82

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di luglio	4.340
Mesi precedenti	26.609
Somma dell'anno in corso	30.949
Anni 1909-1913	3.826.906
Somma complessiva	3.857.855

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di luglio	1.555	3.400.324 51
Mesi precedenti	11.031	25.846.430 75
Somme dell'anno in corso	12.586	29.246.755 26
Anni 1876-1913	420.559	614.143.149 80
Somme complessive	433.145	643.389.905 06

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	20.519	22.623
Mesi precedenti	107.833	134.369
Somme dell'anno in corso	128.352	156.992
Anni 1909-1913	725.730	1,039.990
Somme complessive	854.082	1.196.982

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di luglio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	886.363 98
Somme complessive	886.363 98

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Canzoneri Leoluca, applicato di 3ª classe delle imposte dirette collocato in aspettativa, per infermità con R. decreto del 18 ottobre 1914, è considerato in tale stato dal 20 anzichè dal 16 ottobre stesso, ed a sua domanda confermato in tale stato, pure per motivi di salute, fino a tutto il 31 dicembre 1914 con l'assegno annuo di L. 500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1914:

Zagarese comm. Melchiorre, capo divisione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe dal 1° novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1914:

Dal 1° dicembre 1914:
Faloci ing. cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe promosso a capo divisione di 2ª classe.
Camuccini dott. cav. Candido, capo sezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Fabris dott. cav. Tommaso, primo segretario di 1ª classe, promosso a capo sezione di 2ª classe.
Marolla dott. cav. Guido, primo segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Simeone dott. cav. Francesco, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Vannuccini dott. Gino, segretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.
Grà rag. Cesare, ragioniere di 4ª classe, promosso alla 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1914:

Burnazzi dott. Tito, assistente di 3ª classe nel ruolo del bonificamento agrario e della colonizzazione, promosso alla 2ª classe dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1914:

Vaccari Ugo, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 26 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1914:

Petrucciano Eugenio, maresciallo capo in esperimento per la nomina ad applicato nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 1° novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1914:

Ottolenghi comm. Samuele, direttore capo divisione di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1914, col grado onorifico di ispettore generale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio 1915, in L. 105,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 15 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103 31	103 65
Londra	25.96	26 03
Berlino	116 57	117 07
Vienna	91 59	92 33
New York	5 36	5 41
Buenos Aires	2 27⁵	2 29⁵
Svizzera	101 47	101 92
Cambio dell'oro	105.55	105 95

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 16 al 19 gennaio 1915:

Franchi	103.18
Lire sterline	25.99 1|2
Marchi	116.82
Corone	91.96
Dollari	5.38 1|2
Pesos carta	2.28 1|2
Lire oro	105.75

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Collegio femminile " Agli Angeli „ in Verona

AVVISO DI CONCORSO

A norma del regolamento 2 maggio 1910 del ministro della pubblica istruzione, modificato dal decreto Ministeriale 25 novembre 1913 è aperto il concorso alla cattedra di matematica in questo Istituto, con lo stipendio di L. 1500 annue ed al posto di insegnante di pianoforte con lo stipendio di L. 1000.

I concorsi hanno luogo per titoli ed esami.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono inviare al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, entro **quaranta giorni** dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, la domanda in carta bollata da L. 0,65, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1. Attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 40° anno di età, tranne che si tratti di persona che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della sua età rispetto al limite dei 40 anni.

2. Certificato di medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira.

3. Fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso.

4. Certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale.

5. Certificato di cittadinanza italiana.

6. Laurea universitaria, o diploma, che abiliti all'insegnamento della matematica e del pianoforte o certificato di cui all'art. 2 comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141.

7. Certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea e del diploma.

8. Cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

9. Elenco, in carta libera, di tutti i documenti.

10. Ritratto fotografico del concorrente con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 il concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dai sindaci dei Comuni dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dal presentare i documenti 1, 2, 3, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e il luogo ove intende che gli sieno restituiti i documenti.

Non sono accolte le domande che giungano all'Istituto dopo la chiusura dei concorsi, e non sono sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate da tutti i titoli e documenti prescritti dal presente avviso.

Dopo la chiusura dei concorsi non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di esse.

Sono esclusi dai concorsi quei concorrenti di cui i documenti non sieno riconosciuti regolari.

L'esame dei concorrenti consiste in una prova scritta sulle materie poste a concorso, e di una lezione di prova innanzi alla Commissione sopra un tema stabilito da questa.

Verona, 2 gennaio 1915.

Il presidente
L. Dorigo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Anche ieri si sono rinnovati, su vari punti del settore orientale, i soliti attacchi e contrattacchi o per conquistare una trincea o per respingere il nemico. Pare però che nessuno dei belligeranti possa vantare veri e propri successi.

Nella Bucovina, invece, il successo dei russi è evidente. Ce ne informa un comunicato ufficiale da Pietrogrado, il quale dice che le truppe moscovite si trovano ormai in vista della Transilvania, avendo preso il colle di Kirlibara.

Nel settore franco-belga nessun fatto nuovo è venuto a spostare la posizione strategica dei belligeranti.

Un telegramma da Parigi, nel narrare i fatti di guerra svoltisi dal 5 al 15 gennaio, lumeggia la parte che ebbe a Courtechausse il reggimento italiano, rilevando lo slancio di cui diede prova.

Giungono giornalmente notizie sempre più gravi sulla posizione dei turchi nel Caucaso. Dai telegrammi da Pietrogrado pare che anche l'undicesimo corpo ottomano sia stato annientato e che i resti d'un altro corpo fuggano verso Erzerum.

Più particolareggiate notizie sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 18. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Sulla riva destra della Vistola inferiore progrediamo sempre con successo.

Il 16 corrente le nostre truppe avanzate hanno sloggiato il nemico dal villaggio di Budy-Sulkovskia.

Sulla riva sinistra della Vistola il 16 corrente il nemico ha pronunciato una serie di violenti attacchi contro le nostre linee nella regione del villaggio di Gubine.

Le forze nemiche non erano inferiori a sei reggimenti. Dopo sette attacchi successivi e dopo accaniti combattimenti alla baionetta i tedeschi non poterono impadronirsi che della trincea di una compagnia russa avanzata.

Negli altri settori il nemico è stato respinto e costretto a ripiegare sulle proprie posizioni.

Il nemico appoggiava i suoi attacchi con un violento fuoco di artiglieria eseguito specialmente con rabbia incessante contro i settori vicini a quello che era oggetto dell'attacco.

Nella regione del villaggio di Kono Pnitza il nemico essendosi avvicinato con escavazioni sotterranee a trenta passi dalle nostre trincee per attaccarci, è stato scoperto da una pioggia di granate a mano e arrestato nel suo movimento.

I nostri volontari approfittando del turbamento del nemico si sono allora avvicinati e hanno bombardato con granate i canali di comunicazione dei tedeschi che sono stati costretti ad abbandonarli.

Nella regione che si stende a sud di Pinozoff il nemico ha eseguito un violento fuoco di artiglieria ed ha tentato tre volte di attaccare la linea di uno dei nostri punti avanzati, ma è stato respinto.

Una batteria austriaca di grosso calibro ha bombardato Tarnow, ma è stata ridotta al silenzio dal fuoco della nostra artiglieria, appena la sua posizione è stata scoperta.

In Bucovina le nostre colonne avanzate hanno preso d'assalto nei Carpazi il colle di Kirlibara presso la Transilvania ove si trova la strada da Kimpolug a Marmaros Sziget e Deesz.

Vienna, 18. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

A nord della Vistola nessun avvenimento importante.

Sulle colline ad est di Zakliczyn la nostra artiglieria con un fuoco concentrato ha costretto i russi a lasciare alcune linee di tiro più avanzate.

Il movimento retrogrado si è propagato presso il nemico anche sulle altre parti del fronte, per modo che esso ha finito per sgombrare la sua posizione più avanzata per una estensione di sei chilometri.

Il nemico si è ritirato in disordine sotto il più efficace fuoco della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici sulle prossime linee delle colline abbandonando nella posizione anteriore numerosi fucili e molte munizioni.

Sul resto del fronte e nella Galizia occidentale soltanto un combattimento di artiglieria.

Nei Carpazi solo scontri di pattuglie senza importanza.

Berlino, 18. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data 18 mattina:

Teatro occidentale della guerra: Nella regione di Nieuport soltanto combattimenti di artiglieria. Movimenti offensivi del nemico non furono osservati nei giorni passati.

Sulla costa in parecchie località si sono arenate mine inglesi.

Presso La Boiselle, a nord-est di Albert, le nostre truppe hanno respinto con un attacco alla baionetta i francesi che si erano stabiliti nel cimitero e in una fattoria a sud-ovest di Albert facendo 3 ufficiali e 100 uomini prigionieri.

Nella foresta dell'Argonne parecchie trincee francesi sono state conquistate, ed i francesi che le occupavano quasi distrutti.

Un attacco francese contro le nostre posizioni a nord-ovest di Pont à Mousson ha determinato sulla altura a due chilometri a sud di Vilosy una lotta continua nelle nostre posizioni.

Nei Vosgi e nell'alta Alsazia violente cadute di neve e la nebbia ostacolano l'attività dei combattimenti.

Teatro orientale della guerra: Nella Prussia orientale situazione immutata.

Nella Polonia settentrionale i russi hanno tentato di attaccare, oltre il settore della Wkra presso Radzanow, ma sono stati respinti.

Nella Polonia ad ovest della Vistola non è avvenuto nulla di essenziale.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Oise: Violenta tempesta specialmente in Belgio. Combattimenti di artiglieria in alcuni punti. Presso Autreche (nord-ovest di Vie sur Aisne) due attacchi sono stati respinti.

Nel settore da Soissons a Reims nessun cambiamento. Nella regione di Perthes, efficacissimi tiri della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche.

Nell'Argonne gli attacchi tedeschi sulla collina 263 (ovest di Boureuil) sono rimasti senza risultato.

Ci siamo impadroniti di parecchie opere tedesche a nord-ovest di Pont à Mousson, nella sola parte del Bois le Pretre che sia ancora nelle mani del nemico. Abbiamo poi respinto un contrattacco e mantenuto tutti i nostri guadagni.

Nei Vosgi abbondante caduta di neve. Il nemico bombarda Tann senza serii risultati.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In seguito ad una esplosione nel deposito di munizioni provocato dallo scoppio di una granata la parte del villaggio di La Boisselle occupata dalla nostra truppa, era stata incendiata ed avevamo dovuto sgombrarla. Essa è stata ripresa con un vigoroso contrattacco nella mattinata del 18. Il nemico ha bombardato Saint Paul, presso Soissons.

Nella Champagne aviatori tedeschi hanno volato sulle nostre posizioni, ma sono stati accolti a colpi di cannone e di mitragliatrici; molti di essi sono andati ad abbattersi nell'interno delle nostre linee dalla parte di Bar Le Duc. Gli apparecchi sono quasi intatti, ma quattro aviatori sono stati fatti prigionieri.

Nell'Argonne cannoneggiamenti e fucileria intermittenti.

Dall'Argonne ai Vosgi neve e tempesta.

Parigi, 18. — Un comunicato sui fatti principali di guerra svoltisi dal 5 al 15 gennaio, reca che anche in questo periodo, come nel precedente, si ebbe un tempo pessimo con pioggia, neve, nebbia e fango, che contribuì molto a rallentare le operazioni. I fatti principali furono:

1. Estensione e consolidamento dei nostri successi sulla riva destra dell'Yser, tra Saint Georges e il mare, ove l'offensiva tedesca venne spezzata. Sull'Yser conquistammo un largo sbocco oltre il fiume.

2. I combattimenti intorno a Soissons, dove la nostra offensiva brillantemente cominciata fu interrotta dalla piena dell'Aisne che distrusse tre ponti o passarelle e impedì ai nostri rinforzi di tener fronte sulla riva destra ad un fortissimo attacco nemico, donde un ripiegamento inferiore a 1800 metri, su un fronte minore di cinque chilometri.

3. I nostri nuovi progressi nella regione di Perth e l'insuccesso di tutti i contrattacchi nemici.

4. L'insuccesso degli attacchi tedeschi nelle Argonne.

5. La continuazione e la conservazione dei nostri progressi nell'alta Alsazia.

Quanto alla riva destra dell'Yser, il comunicato rileva l'importanza dei risultati ottenuti con gli sforzi continui delle truppe francesi sino alla fine di dicembre.

I risultati consistono nell'allargamento in lunghezza e in profondità dello sbocco vicino a Nieuport città, dal mare a sud di Saint Georges; dal giorno 6 gennaio il nemico ha rinunciato a disputarci questo sbocco e la sua artiglieria non risponde più al nostro fuoco che in modo intermittente.

Sul combattimento del 5 gennaio a Courtechausse il comunicato dice: Gli italiani trascinati dal loro slancio sorpassarono in quei giorni di seicento metri le linee tedesche, senza preoccuparsi di organizzazioni sul terreno conquistato. Fu in uno di questi slanci in avanti che l'aiutante capo Costante Garibaldi trovò la morte. I suoi fecero prigionieri un'intera compagnia, tre ufficiali, dodici sottufficiali e presero mitragliatrici e cannoni; ma, per mancanza di una sufficiente organizzazione, un contrattacco nemico riguadagnò una parte del terreno conquistato.

Il battaglione francese che operava a destra degli italiani conservava trecento metri di trincee occupate e fortificate.

La Legione italiana è piena di entusiasmo e non domanda che di ricominciare.

Pietrogrado, 18. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

La battaglia di Karaourgan, svoltasi negli ultimi tre giorni sotto una ininterrotta tempesta di neve, è terminata con una nostra completa vittoria, grazie agli sforzi dei nostri valorosi reggimenti del Caucaso e del Turkestan e dei cosacchi della Siberia. La resistenza del nemico è stata infranta; le retroguardie del nemico che coprivano la sua ritirata sono state annientate e i resti dell'esercito turco cannoneggiati e, sotto la pressione di fronte e sui fianchi, fuggono verso Erzerum.

I nostri elementi che inseguono il nemico trovano nei burroni pezzi di cannoni turchi che il nemico, incapace a trasportarli, precipita dalle colline.

Il nemico fugge sotto la neve; l'inseguimento continua.

Pietrogrado, 18. — Telegrafano da Tiflis che l'esercito del Caucaso ha coperto le sue bandiere di una nuova gloria. Esso ha completamente annientato l'undicesimo corpo turco tranne alcuni elementi insignificanti che fuggono in disordine.

Le truppe russe hanno preso tutta l'artiglieria del corpo d'armata turco.

Costantinopoli, 19. — Il quartiere generale comunica:

Le nostre truppe del Caucaso difendono con tenacia le loro posizioni contro i russi che attaccano con forze superiori. Il tentativo nemico di aggirare un'ala di uno dei nostri corpi d'armata è fallito.

In seguito ad uno scontro fra la nostra cavalleria e quella russa, ad occidente di Hoi, il nemico è fuggito lasciando sul terreno alcuni morti e feriti.

IL TERREMOTO

Continua l'opera santamente pietosa dei soccorsi ai paesi desolati dal terremoto.

Ad Avezzano procede alacremente la costruzione delle baracche. Il vigile della squadra di Roma, Enea Nori, ha estratta dalle macerie la bambina, Elvira Antonini, di 7 anni.

Anche a Celano la costruzione delle baracche procede con alacrità. È stato accertato il numero dei morti, che ascendono a 600.

Si stanno riattivando il servizio telegrafico e le comunicazioni automobilistiche con Trasacco, Luco dei Marsi, Collelongo e Villa Vallelongo.

Si è ristabilito il servizio telefonico Roma-Sulmona-Aquila.

La strada da Cerchio a Pescina è ora completamente libera per qualsiasi transito. Invece a Pescina la strada per Gioia dei Marsi è ancora ostruita attraverso il paese.

L'ingegnere del genio civile, Rugen, con altri ingegneri e personale civile e militare, si adoperano attivamente per ristabilire il transito al più tardi entro domani. La strada di accesso dalla parte di Cappelle ai diversi Comuni del circondario è completamente aperta al transito.

Nella mattinata di ieri S. E. Ciuffelli, in automobile, col suo segretario di Gabinetto, cav. Manfredonia, seguito da camions, nei quali avevano preso posto il comm. Parleroni, del Ministero dell'interno, il comm. Grossi, ispettore compartimentale del genio civile, e l'ingegnere del genio civile, Calletti, con abbondante carico di tende e coperte, carne, latte, pane e materiale sanitario, si recò a Celano.

La strada che immediatamente lascia Avezzano si svolge in principio fra due ali di macerie e per un certo tratto segue la ferrovia.

La strada, dopo essersi staccata per breve tratto dalla linea ferroviaria, la raggiunge nuovamente in prossimità di Paterno.

La piccola stazione, quantunque lievemente lesionata, appare quasi intera.

Ma il paesello di Paterno, inerpicato sulla collina, è tutto macerie e lo sfacelo è complicato dalla frana delle case di collina che si sono rovesciate le une sulle altre. Solo una nicchia, che forse fu una cappella votiva, sulla strada che mena al paese, è tutto quanto ancora rimane della ridente Paterno.

Seguendo la strada, seminata di buche e avvallamenti, si passa in contrada Sante Marie. I pochi abituri sono tutti crollati.

Viene poi Celano, tutta edificata sulla roccia del monte. A Celano il disastro appare subito grave sebbene non tanto quanto ad Avezzano.

Finora gli scomparsi denunziati a Celano sono circa trecento.

Si presume che potranno arrivare a cinquecento circa mancando le denunzie da parte delle famiglie interamente scomparse. L'assessore locale funzionante da sindaco si dichiara soddisfatto degli approvvigionamenti finora inviati.

Il presidio militare distaccato a Celano che presta ammirevole servizio è costituito ora da cento uomini dell'81° fanteria agli ordini del capitano Scaraboni e cento del genio. Celano conserva, malgrado il disastro, una parvenza di vita civile. La fontana centrale ha continuato a ricevere acqua dal vecchio acquedotto che non ha mai cessato di funzionare.

Le condizioni del paese in genere sono tali che sembra che le case potranno essere in parte restaurate. Il meraviglioso castello medioevale degli Orsini, monumento nazionale del trecento, rispettato dai secoli è ora in più parti crollato e gravemente lesionato e così pure è rovinata quella parte del paese che si svolge intorno a quel castello, addossata al declivio del monte, in seguito agli scoscendimenti delle case superiori addosso a quelle sottostanti.

La casa comunale, la pretura e l'ufficio telegrafico sono crollati e sotto le macerie della pretura sono ancora tutti i valori, opportunamente piantonati. La chiesa di Sant'Angelo, gioiello architettonico del quattrocento, conserva intatta la sua facciata e parte del resto della costruzione. Al momento della catastrofe conteneva alcune centinaia di persone, che sono miracolosamente scampate con la fuga.

Il ministro Ciuffelli ascoltò le richieste della popolazione esposte dalle autorità, dando in proposito disposizioni per raccogliere il grano, le patate ed i buoi esistenti nel paese, come pure la paglia che si sa esservi in varie località del Fucino e per la riattivazione dei mulini e dei forni locali.

Cadeva un lieve nevischio. La piazza era animatissima di folla che circondava il ministro, il quale faceva lasciare a Celano una parte delle provviste, coperture e medicinali portati con sè.

Partendo da Celano in direzione di Pescina si attraversarono campagne splendide intorno alla valle del Fucino. Al quarto chilometro sulla strada di Pescina si è prodotto un avvallamento sensibilissimo di circa un metro, già in parte riparato dal genio civile, ma che richiederà un'opera maggiore.

Lo spettacolo di Pescina è profondamente rattristante. Nulla più esiste di quel paese.

Il ministro Ciuffelli diede disposizioni perchè siano ancora intensificati i servizi di soccorso con invio di maggior numero di uomini, di funzionari e di materiali d'ogni genere e frattanto lasciò a Pescina notevoli quantità di coperte e di pane portate con sè.

Durante la visita del ministro a Pescina si stavano ancora operando diversi salvataggi per i quali l'opera dei soldati è come sempre eroica.

Nella regione abruzzese il terremoto ha colpito anche il territorio Cigolano attraversato dal fiume Salto da Petrella Salto a Borgocollefegato e, mentre ha risparmiato i capoluoghi di Petrella e di Fiamignano, Pescorocchiano e Borgocollefegato, ha distrutto parecchie frazioni sparse intorno.

A Oiano, frazione di Petrella Salto, due o tre case sono rimaste in piedi; si deplorano 12 morti e dieci feriti.

A Colle Rosso, pure dello stesso comune, le conseguenze sono uguali, i morti 11, i feriti 6.

Borgo San Pietro ha subito gravi danni nei fabbricati, ma senza vittime.

Le frazioni di Santagapito, Colle Mazzolini e Corso Carafumi, del comune di Fiamignano, hanno anch'esse subito gravi danni e si deplorano in tutto 12 morti.

Santalucia, grossa borgata di Fiamignano, è quasi distrutta. I morti ascendono a 40, con altrettanti feriti.

Assai danneggiate sono pure le frazioni di Baccareccia, Mesce e Pace, del comune di Pescorocchiano, con 12 morti e feriti; Sant'Egidio, fiorente borgata di detto Comune, è quasi distrutta; i morti ascendono a 40, i feriti ad oltre 60.

Le frazioni Corvaro, Torano, Sant'Anatolia e Spedino, del comune di Borgocollefegato, prossime ad Avezzano, sono state danneggiatissime; il numero dei morti è di 440.

Si ha notizia di avvallamenti prodottisi tra Cerchio e San Benedetto che rendono la strada difficilmente praticabile dai carri.

Da Cucullo giungono notizie relativamente buone.

*** Tutta Italia e le colonie rispondono all'appello della sventura. Il Comitato esecutivo della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, sotto la presidenza di S. E. Marcora, nella sua seduta di oggi ha deliberato di concorrere con la somma di L. 150.000 a favore dei danneggiati dal terremoto, mettendola a disposizione dell'on. presidente del Consiglio.

A Genova le Compagnie « Navigazione Generale Italiana », « La Veloce », « Lloyd Italiano », « Italia », hanno messo a disposizione del presidente del Consiglio, on. Salandra, le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio:

« Navigazione Generale Italiana » L. 25.000; « La Veloce » L. 10.000; « Lloyd Italiano » L. 10.000; « Italia » L. 10.000.

Le condoglianze. — Commovente è la voce di fraternità che da tutto il mondo civile a noi giunge, sia in forma ufficiale, sia nella semplice manifestazione dell'animo dei popoli.

Il presidente della Repubblica francese ha inviato a S. M. il Re d'Italia il telegramma seguente:

« Apprendo con profonda emozione le devastazioni e i lutti che i terremoti hanno prodotto in parecchie regioni d'Italia. Prego Vostra Maestà di ricevere la espressione della mia dolorosa simpatia. La Francia è tutta intera col cuore con l'Italia in questa prova crudele ».

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha risposto nei seguenti termini:

« Molto commosso per l'attestato di simpatia che avete voluto rivolgermi, tengo ad esprimervi i miei vivi ringraziamenti e ad assicurarvi, signor presidente, dei miei sentimenti di riconoscenza. Il mio paese è compreso della parte cordiale che la Francia prende al suo dolore ».

S. M. il Re Alberto dei belgi ha inviato a S. M. il Re d'Italia un telegramma col quale esprime a Lui ed alla Regina sentimenti di profonda simpatia per la terribile catastrofe che ha colpito l'Italia ed aggiunge che il lutto dell'Italia sarà condiviso dalla nazione belga.

Anche S. M. il Re Ferdinando di Romania ha telegrafato a S. M. il Re d'Italia inviando condoglianze pel terremoto.

A Berlino un certo numero di eminenti personalità del mondo politico, finanziario, giornalistico e commerciale ha inviato all'ambasciatore d'Italia comm. Bollati un nobilissimo telegramma di condoglianza.

Da Madrid telegrafarono condoglianze il Duca di Bivona, presidente del Comitato ispano-italiano, e il Conte di Lavern, presidente di quello a Barcellona.

A Roma S. E. l'ambasciatore di Russia ha fatto pervenire al Regio Ministero degli affari esteri le condoglianze del suo Governo pel disastro cagionato dal terremoto del 13 corrente.

DALLA LIBIA

Tripoli, 17. — Stamane il sottosegretario di Stato per le colonie on. Mosca, insieme col comm. Conti Rossini, si è recato all'Educatorio della Menscia, ove è stato ricevuto dal colonnello Pellerano dal direttore capitano Fasulo.

Il direttore dell'ufficio agrario professore De Cillis ha presentato molti italiani concessionari di terre all'on. sottosegretario di Stato, il quale si è lungamente intrattenuto con essi interrogandoli sulle loro condizioni e sul loro programma, e rivolgendo loro incoraggiamenti.

Nel pomeriggio l'on. Mosca ha visitato le scuole, ricevuto dal prof. Gandolfo e dal corpo degli insegnanti ed ha poi visitato il tribunale, ove è stato ricevuto dal presidente Caffarel e dal procuratore del Re, Facchinetti.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, ha fatto ritorno in automobile sui luoghi colpiti dal terremoto.

Dovunque venne accolto dalle popolazioni con vive e commoventi manifestazioni di riconoscenza.

S. M. il Re visitò Scurcola, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Cappelle, San Pelino, Paterno, Celano, Ajelli e Cerchio.

Alle 12 giunse di ritorno ad Avezzano, ricevuto da S. E. il ministro Ciuffelli, ritornato dalla gita a Celano e Pescina. Quindi ripartì per Roma per ferrovia, accompagnato da S. E. Ciuffelli, dal primo aiutante di campo S. E. il generale Brusati, dagli aiutanti di campo generale Vanzo e comandante Moreno e dal comm. Sessi, ispettore generale al Ministero dell'interno.

Il treno Reale era scortato dall'ispettore superiore delle ferrovie, Talenti.

Al treno furono aggiunti vari vagoni trasportanti feriti. In esso vi erano pure sei bambini che, per disposizione di S. M., saranno ricoverati nel Patronato « Regina Elena ».

Al primo arrivo in Avezzano l'automobile di S. M. era seguito da altre, portanti i soccorsi inviati da S. M. la Regina Elena, con viveri, coperte, indumenti infantili. Dette automobili vennero irradiate in tutta la zona e specialmente a Massa d'Albe, Lecce dei Marsi e Forma.

S. M. la Regina Elena ha inviato, sui luoghi desolati dal terremoto, un intero treno carico di indumenti, viveri e medicinali.

Il treno, partito iermattina alle 6.40, era scortato da speciali incaricati, i quali sotto la direzione del conte di Campello, gentiluomo d'onore di S. M, curarono la distribuzione dei soccorsi, compresi sussidi in danaro. Alle 11 il treno giunse ad Avezzano.

S. M. la Regina Madre ha messo a disposizione del Comitato di signore, presieduto da S. E. la signora Salandra, per l'assistenza e il soccorso ai profughi dal terremoto, la somma di L. 15.000.

S. A. R. la duchessa d'Aosta, ieri alle 13,30, si è recata, per incarico di S. M. la Regina Elena, a visitare i piccoli profughi ricoverati al Protettorato di San Giuseppe, ricevuta dalla direttrice suor Raffaella.

L'Augusta Signora ha visitato anche i feriti ricoverati negli ospedali di San Giovanni e dei Fate Bene Fratelli, interessandosi minutamente delle condizioni di salute di tutti i degenti.

In Campidoglio. — Nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale, tenutasi sotto la presidenza del sindaco, Roma ha riaffermato il suo grande sentimento di umanità e di italianità.

Il sindaco pronunciò, fra la generale commozione, un applaudito discorso sulla sventura che ha colpito tanti floridi paesi e mietuto tante vittime.

Diede quindi comunicazione di una lettera di S. E. il presidente del Consiglio, Salandra, ringraziante per quanto Roma ha compiuto e compierà a sollievo di tanta sventura.

Il Consiglio poscia approvò all'unanimità, con acclamazioni, la erogazione di 50 mila lire per i danneggiati, proposta dalla Giunta.

Venne pure all'unanimità approvata la proposta relativa alla costituzione del Comitato cittadino per coordinare le diverse iniziative di soccorso ai feriti e danneggiati dal terremoto rifugiati in Roma.

La seduta quindi venne tolta.

Elezione politica. — *Collegio di Erba.* — Risultato definitivo. Elettori inscritti 13,555. Votanti 12,536. — Il conte Pier Gaetano Venino ha avuto voti 8219 e l'avv. Carlo De Herra ha avuto voti 4572.

Per il porto di Genova. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, allo scopo di agevolare lo sfollamento del porto di Genova, ha stabilito che per le spedizioni di qualunque merce a piccola velocità a carro completo, effettuato dai porti di Savona Spezia e Livorno in destinazione di stazioni poste sulla linea Spezia-Parma-Cremona-Treviglio-Bergamo e di quelle ad ovest di detta linea, sia concessa, in via di rimborso, su domanda degli interessati, la riduzione del 50 0[0 sulla differenza fra la tassa maggiore pagata e quella che sarebbe dovuta qualora i trasporti fossero partiti da Genova, in tutti i casi in cui si abbia una percorrenza ferroviaria più lunga di quella da questo ultimo porto a destinazione.

Il provvedimento vale, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato, anche pei trasporti in servizio cumulativo italiano ed avrà effetto dal 16 corrente a tutto il 14 febbraio c. a.

Consiglio provinciale. — Ad Avellino, sotto la presidenza dell'on. Tedesco, si è inaugurata, ieri, la sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

Esportazione dalla Bulgaria. — La Camera di commercio rende noto:

« Il Governo bulgaro ha deliberato di consentire l'esportazione dei seguenti prodotti: patate, fagiuoli, maiali, ghiande, grasso di oca, semi tabacco, carni fresche ed in conserva, flanelle ».

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da Napoli per New York. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires. — L'*Etna*, id., ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Dakar per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 18. — Il 1° gennaio, Radoslavoff inviò al Re il seguente dispaccio:

« Sono lieto di presentare a Vostra Maestà le felicitazioni del Consiglio dei ministri e mie in occasione del Capo d'anno. Faccio voti perchè il nuovo anno apporti a Vostra Maestà e alla Vostra Augusta Famiglia la salute, una lunga vita e la felicità. Noi preghiamo Dio di accordare fortuna e grandezza alla Corona e alla Bulgaria e di cooperare alla realizzazione degli ideali nazionali ai quali aspirano il capo dello Stato e la nazione ».

Il Re ha risposto:

« Le felicitazioni e i voti che mi presentate a nome del Consiglio dei ministri e a nome vostro in occasione del Capo d'anno mi hanno commosso profondamente. Ne ringrazio sinceramente voi ed i vostri colleghi che attingete la forza nella legittimità della nostra causa nazionale e nella fede incrollabile in un brillante avvenire della nazione bulgara. Accogliamo il nuovo anno con ferma speranza che esso coronerà le nostre aspirazioni comuni apportando alla Bulgaria la felicità e la grandezza ».

PIETROGRADO, 18. — Si annunzia la morte del generale Stoessel che fu difensore di Port Arthur.

LONDRA, 18. — Si ha da Hanley: È avvenuta un'esplosione nella miniera Minnie Halmeread nello Staffordshire. Vi sono nove morti ed alcuni feriti.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Camera dei deputati ha approvato, con 187 voti contro 1, in base al progetto emendato dalla Commissione ed accettato dal Governo, le modificazioni alla Costituzione, che hanno lo scopo di rafforzare le prerogative della Corona e di stabilire un giusto equilibrio tra i poteri esecutivi e legislativi.

In base agli emendamenti approvati, l'aggiornamento delle Camere non potrà superare i tre mesi e il Governo, tranne il caso di scioglimento, dovrà in ogni modo far votare il bilancio.

COPENAGHEN, 19. — La Conferenza internazionale socialista si è chiusa ed ha approvato all'unanimità tre mozioni.

La prima dichiara che è dovere di tutti i partiti socialisti lavorare al ristabilimento della pace al più presto possibile, in condizioni che possano servire di base al disarmo internazionale e alla democratizzazione della politica estera. Si chiede pure al *Bureau Socialiste International* di Berna di convocare i partiti socialisti al più tardi al principio dei negoziati di pace, per venire ad una deliberazione comune sulle domande che converrà portare al Congresso della pace.

La seconda mozione rimette ai partiti socialisti dei paesi neutrali la cura di chiedere ai rispettivi Governi una deliberazione o da soli o in comune con altri Governi sulla opportunità di offrire la loro mediazione alle potenze belligeranti per ottenere una pace duratura.

La terza mozione protesta contro l'arresto di cinque membri della Duma russa che si erano riuniti per redigere un ordine del giorno destinato alla conferenza di Copenaghen.

MADRID, 19. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della marina dichiara che la guerra attuale ha introdotto un nuovo principio nella strategia navale dimostrando che le nazioni deboli non sono più condannate a non difendersi. Con incrociatori rapidi per arrestare il commercio nemico, con mine e con sottomarini per proteggere i porti della costa, è possibile compensare l'entità della forza navale.

La Spagna, dovendo limitare la sua organizzazione esclusivamente alla difensiva, ha modificato in questo senso i piani alla seconda squadra.

Applausi unanimi accolgono questa dichiarazione del ministro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

18 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.9
Termometro centigrado al nord	10.2
Tensione del vapore, in mm.	4.27
Umidità relativa, in centesimi	45
Vento, direzione	W
Velocità in km.	20
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.9
Temperatura minima, id.	7.6
Pioggia in mm.	—

18 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 763 regioni occidentali, minima 743 su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica leggermente abbassata Marche, Toscana e Sicilia, alta altrove intorno 2 mm., temperatura aumentata Veneto, Lombardia, diminuita rimanente, cielo nuvoloso con nevicate e pioggie Val Padana, piogge al centro, Sicilia e Campania, vario altrove.

Barometro: massimo 761 in Sicilia, minimo 755 sulla Toscana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, nevicate, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, specie sulle alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie sulle alte e medie regioni, temperatura stazionaria, mare molto agitato coste alto e medio versante.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 18 gennaio 1915

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg. mosso	13 0	8 0
San Remo	coperto	legg. mosso	14 0	5 0
Genova	1[4 coperto	calmo	16 0	5 0
Spezia	coperto	calmo	14 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	1[4 coperto	—	9 0	0 0
Torino	sereno	—	9 0	1 0
Alessandria	coperto	—	3 0	— 2 0
Novara	3[4 coperto	—	7 0	— 3 [illegible]
Domodossola	sereno	—	11 0	1 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	8 0	— 2 0
Milano	coperto	—	8 0	1 0
Como	3[4 coperto	—	10 0	4 0
Sondrio	coperto	—	4 0	— 6 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	nebbioso	—	7 0	0 0
Cremona	nevoso	—	8 0	— 1 0
Mantova	nevoso	—	6 0	— 2 0
Veneto				
Verona	coperto	—	3 0	— 2 0
Belluno	nevoso	—	2 0	— 2 0
Udine	nevoso	—	8 0	1 0
Treviso	piovoso	—	4 0	— 4 0
Vicenza	piovoso	—	4 0	— 2 0
Venezia	piovoso	mosso	5 0	— 2 0
Padova	piovoso	—	2 0	0 0
Rovigo	coperto	—	2 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nevoso	—	8 0	— 2 0
Parma	nevoso	—	7 0	— 3 0
Reggio Emilia	nevoso	—	4 0	— 2 0
Modena	nevoso	—	5 0	— 4 0
Ferrara	coperto	—	3 0	0 0
Bologna	nevoso	—	7 0	— 1 0
Forlì	nebbioso	—	5 0	— 1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	mosso	7 0	2 0
Ancona	3[4 coperto	calmo	12 0	5 0
Urbino	coperto	—	10 0	1 0
Macerata	3[4 coperto	—	11 0	4 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	14 0	1 0
Perugia	coperto	—	7 0	2 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	13 0	5 0
Pisa	coperto	—	17 0	5 0
Livorno	1[2 coperto	legg. mosso	18 0	3 0
Firenze	piovoso	—	12 0	3 0
Arezzo	coperto	—	12 0	2 0
Siena	piovoso	—	10 0	3 0
Grosseto	3[4 coperto	—	12 0	0 0
Lazio				
Roma	1[2 coperto	—	14 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1[2 coperto	—	14 0	1 0
Chieti	sereno	—	15 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1[4 coperto	—	9 0	2 0
Foggia	coperto	—	15 0	8 0
Bari	3[4 coperto	calmo	18 0	7 0
Lecce	coperto	—	16 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	17 0	10 0
Caserta	coperto	—	14 0	7 0
Napoli	piovoso	mosso	13 0	9 0
Benevento	coperto	—	13 0	8 0
Avellino	coperto	—	10 0	3 0
Mileto	3[4 coperto	—	14 0	7 0
Potenza	piovoso	—	10 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	8 0	2 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	legg. mosso	16 0	11 0
Palermo	coperto	legg. mosso	18 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	nebbioso	—	11 0	6 0
Messina	3[4 coperto	calmo	16 0	10 0
Catania	coperto	calmo	18 0	8 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	19 0	9 0
Sardegna				
Sassari	1[2 coperto	—	10 0	4 0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	17 0	4 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	19 0	8 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.